

**OGGETTO: Verifica numero legale**

**Presidente Augello:** Buonasera, procediamo con l'appello Dottoressa.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario Generale:** Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Gentile, Grando, Lo Guzzo, Marcucci, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Riso, Rosolino, Trani. Sono 19 assenti e 6 presenti, prego.

**Presidente Augello:** Grazie Dottoressa, non essendoci il numero legale procederemo con la seconda convocazione alle ore 18:30.

**OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni**

**Presidente Augello:** Buonasera. Un saluto al Sindaco, ai consiglieri, al pubblico ed a chi ci ascolta dalle frequenze di Centro Mare Radio. Prima di iniziare con il secondo appello, informo che i Consiglieri Paliotta e Rosolino non potranno essere presenti per impegni familiari. Prego, procediamo con l'appello.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario Generale:** Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Gentile assente, Grando, Lo Guzzo, Marcucci, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta no, Panzini, Paparella no, Pascucci, Penge assente, Perretta, Riso, Rosolino assente, Trani. Sono 5 assenti e 20 presenti, prego.

**Presidente Augello:** Grazie, dottoressa. La seduta è valida. Prima di iniziare con la discussione dei punti dell'ordine del giorno, è stata presentata una domanda di attualità dal Consigliere Garau. Consigliere Garau, prego.

**Consigliere Garau:** Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti e a chi ci ascolta da casa. La domanda riguarda il bando che è scaduto il 4 luglio, emanato e pubblicato dalla Flavia Servizi, per la ricerca di una figura professionale all'interno della stessa. Diciamo che, leggendo un po' i documenti, vediamo la ricerca per una figura che abbia come professione quella di giornalista, quindi con il tesserino da giornalista. Dall'altra

parte, si richiedono anche capacità organizzative e di direzione del personale. Tuttavia, andando avanti nel bando, il requisito di giornalista è vincolante, mentre sembra essere solo un'aggiunta, tra virgolette, quella di avere un curriculum che riconosca la capacità di gestione del personale. Oltretutto, citando, lo cerco assessore così mi risponde, il decreto legge del 30 marzo, articolo 7, comma 6, sappiamo che nella pubblica amministrazione si ricorre a figure professionali esterne quando non ci sono figure interne allo stesso ente, in questo caso, alla Flavia Servizi. Se si cerca con questo bando la figura di un giornalista per gestire lo sportello. Noi sappiamo che all'interno dell'URP c'è già una figura di giornalista con queste caratteristiche. Quindi, non si capisce perché si faccia un bando per ricercare una figura con il tesserino, senza specificare se si tratta di un pubblicista o di un giornalista, e si cerchi una figura che non abbia esperienza gestionale per quanto riguarda il personale. Per chiarire ulteriormente, se questo bando è stato fatto per cercare una figura con qualifica da giornalista, all'interno dell'URP c'è già una figura del genere. Se Flavia Servizi cercava una figura che gestisse il personale, credo che la caratteristica dovrebbe essere diversa. La domanda è, poi l'affronteremo magari con un'interrogazione più dettagliata nei prossimi consigli comunali, e magari sapendo anche chi sarà il vincitore di questo bando, io ho fatto un gioco con degli amici, ho fatto un po' il veggente e ho mandato dei messaggi presupponendo chi potrebbe essere il vincitore di questa selezione. Ma questo lo vedremo strada facendo. La domanda, assessore, è: è stata già individuata la figura tra i partecipanti? Chi è stato individuato come persona professionale all'interno della Flavia Servizi per svolgere questo ruolo? Mi piacerebbe sentire una risposta legata a questo punto, che non riesco a comprendere fino in fondo: la figura del giornalista che deve gestire il personale e le altre attività dell'URP, che non si limitano solo a scrivere comunicati stampa.

**Presidente Augello:** Grazie, Consigliere Garau. Risponde Il Sindaco.

**Sindaco Grando:** Grazie, Presidente. Buonasera a tutti e un saluto a chi ci ascolta da casa. Rispondo io perché, insieme all'amministratore della Flavia Servizi, Stefano Proietti, ho seguito in prima persona questa situazione. Per questo motivo, rispondo io al posto dell'Assessore. Per quanto riguarda questo avviso, questa selezione si è resa necessaria. Non so se lo sapevate, ma è andata in pensione la dipendente di Flavia Servizi che era il coordinatore dell'ufficio URP. Quindi, si è reso necessario sostituire il coordinatore con una nuova figura. Abbiamo optato per una selezione per individuare una figura professionale che andasse a ricoprire quel ruolo, quindi il responsabile dell'ufficio e coordinatore dell'ufficio URP che, da contratto di servizio, come lei sa, comprende anche l'ufficio stampa. Quale migliore figura se non quella di un giornalista per gestire un servizio così importante? Tra l'altro, la ringrazio per la domanda perché ci dà la possibilità anche di evidenziare come, con questa procedura, abbiamo anche risparmiato, la Flavia Servizi ma di riflesso il Comune, ha risparmiato diverse migliaia di euro. Se prima la dipendente comunale costava al Comune circa 40.000 euro, con questo nuovo incarico andiamo a spendere circa 24.000 euro,

risparmiando quasi 16.000 euro rispetto al compenso precedente, legittimo ma di diversa natura naturalmente. Quindi, è stata indetta questa selezione alla quale, da quanto mi risulta, hanno partecipato tre persone. Credo che sia anche stata già individuata la figura. Non so se è stato pubblicato qualcosa da Flavia Servizi, ma credo che siano stati fatti i colloqui e i passaggi formali previsti dalla selezione. Credo che a breve ci sarà la firma del contratto, che non credo sia ancora avvenuta, con la persona che si è aggiudicata questa selezione. Se ci sono altre domande.

**Presidente Augello:** Consigliere Garau per una breve replica.

**Consigliere Garau:** Grazie, Presidente. Sappiamo che Patrizia Forlani, che è andata in pensione, era la figura di cui parlava. Aveva altre caratteristiche oltre a essere una giornalista; aveva delle lauree ed era una persona con esperienza nella gestione delle risorse. Questo è il motivo per cui svolgeva quel ruolo. Come dicevo, aveva caratteristiche specifiche. Nel bando si è richiesto che avesse un diploma, ma anche una laurea e il tesserino da giornalista. Viceversa, tutte le attività di coordinamento del personale sono contenute in un requisito preferenziale, ovvero non obbligatorio. Si è chiesto che obbligatoriamente fosse una persona con il tesserino da giornalista, ma per quanto riguarda la gestione del personale, che credo sia importantissima, non è stato obbligatorio avere un curriculum particolare per gestire il personale dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP). Credo che questo sia importante. Sappiamo qual è il lavoro che fa l'URP, che non è soltanto, come immagina qualcuno, il comunicato stampa nei confronti dei cittadini, ma è il rapporto diretto allo sportello, quindi con le risorse umane sia dell'URP sia della gestione con i vari funzionari del Comune. Ripeto ancora una volta: scegliere una persona che abbia soltanto il tesserino da giornalista per gestire una cosa così importante non è sufficiente. La figura del giornalista all'interno dell'URP esiste già e la paghiamo. Credo che si potesse fare a meno di questa figura e magari inserire un'altra risorsa umana all'interno dell'URP che desse risposte più incisive, importanti e puntuali all'interno del servizio. Le perplessità riguardo a questo bando sono tante. Adesso mi ha detto che hanno fatto i colloqui; la informo che i colloqui non sono stati fatti con i partecipanti al bando. Lei ha detto anche che è già stata scelta la persona. Siccome ho delle sensazioni, le ho volute scrivere qualche giorno fa. Vedremo se il tempo darà ragione o torto a queste sensazioni che ho scritto. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie.

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL T.U.E.L. DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE CIVILE DI CIVITAVECCHIA N. 608/2025, CON CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO**

**Presidente Augello:** Procediamo col primo punto all'ordine del giorno, che riguarda il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex articolo 194, comma uno, lettera a del TUEL, derivante dalla sentenza del Tribunale Civile di Civitavecchia al numero 608 del 2025, con conseguente variazione di bilancio. Prego, Sindaco.

**Sindaco Grando:** Sì, grazie Presidente. Come annunciato, ci troviamo a proporre al Consiglio Comunale di riconoscere la legittimità di un debito fuori bilancio a seguito di una sentenza. Quindi, diciamo, un atto dovuto da parte del Comune, perché le sentenze chiaramente devono essere rispettate. Ci troviamo di fronte a una vicenda che risale, diciamo, a prima di questa amministrazione, perché siamo nell'anno 2010, quindi nel primo mandato dell'allora Sindaco Crescenzo Paliotta. In quel periodo il Comune abbia affidato, tramite una procedura di evidenza pubblica, la realizzazione di una costruzione di 15 alloggi di edilizia residenziale pubblica al consorzio Stabile Abruzzo Lavori. Nel 2020, il consorzio ha citato in giudizio il Comune per ottenere il riconoscimento di danni che, secondo il consorzio stesso, il Comune aveva causato. Per la realizzazione di questi 15 alloggi il Comune aveva ottenuto un contributo dalla Regione Lazio di 1.332.000,00 euro e c'era una compartecipazione del 20% da parte del Comune di 148.000,00 euro. Quindi, in totale, l'opera era di 1.480.000,00 euro. Il consorzio Stabile Abruzzo ha citato il Comune chiedendo un risarcimento di 448.000,00 euro. Il consorzio ha chiesto questo risarcimento danni perché, in buona sostanza, il Comune all'epoca dei fatti affidò l'appalto al consorzio Stabile Abruzzo Lavori, siglò il contratto di appalto e consegnò addirittura l'area del cantiere, salvo poi, due settimane dopo questo avvenimento, sospendere il tutto. Questo perché l'amministrazione comunale di allora si rese conto che, in realtà, l'area individuata non era nella disponibilità del Comune, poiché occupata abusivamente da un contadino, da un cittadino. Questo ha sostanzialmente paralizzato la realizzazione di questo intervento, di cui poi non si è più parlato e diciamo così il comune ha fatto scivolare rovinosamente questa situazione. Un altro aspetto che è stato evidenziato, oltre alla disponibilità dell'area, è che il tribunale ha accertato che l'amministrazione comunale dell'epoca non rispettò neanche i passaggi formali propedeutici per l'approvazione di questo genere di progetti, che devono coinvolgere anche il comitato tecnico dell'ATER. Questo mancato passaggio, dicono tra l'altro i giudici, avrebbe comportato la perdita del finanziamento a posteriori nel caso in cui si fosse andati avanti. Il Comune si è costituito in giudizio, come è normale che sia, per difendere la propria posizione, contestando anche l'ammontare richiesto di 448.000,00 euro da parte del consorzio Stabile Abruzzo Lavori. Alla fine di questa causa, siamo arrivati a riconoscere una cifra diversa, inferiore, che è relativa alla sorte capitale, rivalutazione, rimborso delle spese del consulente tecnico d'ufficio, rimborso di spese del CTU, spese vive, compensi di lite, spese IVA e interessi legali, che alla fine sommano 71.161,18 euro. Questo è il debito fuori bilancio che noi andiamo ad approvare. Chiudo, poi, evidenziando che il punto è stato spiegato anche in commissione e c'è il parere positivo da parte dei revisori. Siamo qui se ci sono altre domande. Chiudo evidenziando come l'avvocatura comunale non ritenga che sussistano motivi fondati

di impugnazione della sentenza in questione, che potrebbe addirittura portare a un peggioramento della nostra condizione attuale. Quindi, si propone al Consiglio Comunale di riconoscere, ai sensi dell'articolo 194, comma uno, lettera a, del decreto legislativo 267 del 2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva 608 del 2025 del Tribunale di Civitavecchia a definizione della causa avente RG 26005 del 2020 per la somma complessiva di 71.161,00 euro e contestualmente apportiamo al bilancio di previsione 2023-2025 una variazione per l'anno 2025, prelevando la somma dal fondo contenziosi dell'avvocatura. Come sapete, prudenzialmente per le cause vengono stanziati dei fondi a copertura e quindi la somma in questione era già accantonata in disponibilità addirittura superiore rispetto ai 71.000,00 euro. Questo non genera problemi o squilibri per quanto riguarda il bilancio dell'ente. Inoltre, diamo mandato al responsabile dell'avvocatura di predisporre gli atti conseguenti alla presente deliberazione e al Segretario Generale di trasmettere la presente deliberazione alla sezione regionale della Corte dei Conti per i provvedimenti di sua competenza. Come tutti sappiamo, i debiti fuori bilancio vengono vagliati dalla Corte dei Conti, che speriamo possa fare giustizia di fronte a un atto come questo, che è un palese esempio, per quanto mi riguarda, di mala gestione della cosa pubblica. Grazie. Se ci sono domande, siamo qui per rispondere.

**Presidente Augello:** Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Garau.

**Consigliere Garau:** Grazie Presidente, come già detto e come ho avuto occasione di dire al Sindaco in commissione, oltre all'intervento della Corte dei Conti, come sappiamo i debiti fuori bilancio vanno tutti automaticamente alla Corte dei Conti. Vorrei sapere un po' più in dettaglio, visto che in commissione mi è stato detto che è già stata domandata all'avvocatura del Comune di procedere contro il funzionario che ha creato questo tipo di danno alla collettività. Questo danno è fatto a tutta la collettività del Comune di Ladispoli. Vorrei sapere se questa citazione che lui ha fatto in commissione sia già confermata con tanto di PEC e azione legale già avviata dal Comune, come io mi auguro. Insomma, visto che stiamo già pagando una cifra così importante, crediamo che sia altrettanto importante avviare tutte le azioni legali contro il funzionario che ha permesso questo danno alle casse comunali.

**Presidente Augello:** Grazie, Consigliere Garau. Ci sono altri interventi? Consigliere Perretta.

**Consigliere Perretta:** Grazie Presidente. Saluto i presenti e chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Vorrei fare un plauso, naturalmente, anche all'avvocatura che è riuscita a ridurre in maniera sensibile questa nostra iniziale esposizione, che, come indicato dal Sindaco, era piuttosto grottesca. Ci auguriamo che non si verifichino altre circostanze come questa e speriamo di non trovare altri "regali" di questa natura. Queste sorprese sono sempre preoccupanti perché si tratta di soldi pubblici e situazioni pubbliche. Scoprire queste

cose e votarle in consiglio comunale è un piccolo trauma, perché ci rendiamo conto che, per quanto complesso sia il lavoro da amministratore, è evidente che queste cose non debbano accadere. Ci sorprendiamo quando si fa leva su alcune attività svolte da questa amministrazione, soprattutto da parte di chi doveva sorvegliare azioni come queste, che poi, a quanto pare, hanno effettuato un'attività di controllo diversa. Mi fa piacere che anche dall'opposizione si levino parole di dura condanna e di verifica di come sono andate effettivamente le cose, perché è insostenibile corrispondere denari che, ripeto, sono stati anche abbassati dal grande lavoro fatto dalla nostra avvocatura. È impensabile che i cittadini debbano sobbarcarsi spese come questa. Grazie, Presidente.

**Presidente Augello:** Grazie, Consigliere Perretta. Ci sono altri interventi? Sindaco.

**Sindaco Grando:** Sì, aspettavamo più interventi per rispondere eventualmente alle domande. Se ce ne sono altre, facciamo un intervento cumulativo alla fine. Il Consigliere Marcucci aveva qualcosa da dire, Presidente, così facciamo una risposta.

**Presidente Augello:** Prego.

**Consigliere Marcucci:** Grazie, Presidente. Solo una considerazione a margine di questa cosa, perché si rimane basiti da questa storia, che è veramente di dilettantismo amministrativo. È anche imbarazzante parlarne. Come dicevano anche gli altri colleghi, è un danno enorme per la comunità. Ripercorrendo la storia, è incredibile: si dà un'area già occupata e nessuno se ne accorge. In più, non viene chiesto un parere dell'ATER, fondamentale. È una cosa che uno si augura non possa più accadere, ma è un caso di scuola in negativo.

**Presidente Augello:** Grazie, consigliere Marcucci. Sindaco.

**Sindaco Grando:** Sì, è un peccato perché di edilizia residenziale pubblica non se ne realizza spesso e il nostro comune aveva la possibilità di ampliare la dotazione di alloggi di questo genere. È un peccato che non sia andata in porto. Comunque, al di là di questo, per rispondere alla domanda del Consigliere Garau, a cui avevo già risposto in commissione, grazie perché mi dà la possibilità di farlo anche in consiglio comunale. Come ho detto e ripeto, ho già personalmente chiesto all'avvocatura comunale di agire nei confronti degli amministratori e dei tecnici che si sono occupati di questa vicenda, azioni che, con le eventuali azioni legali che possono essere intraprese successivamente, ovviamente alla regolarizzazione del debito fuori bilancio e al suo pagamento. Quindi, assolutamente, il Comune farà la sua parte, come speriamo la farà la Corte dei Conti. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuna. Poniamo in votazione il punto numero uno all'ordine del giorno. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il punto è approvato. Procediamo con la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Contrari? Nessuno. Il punto è immediatamente eseguibile.

**OGGETTO: RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 136 DEL 08/07/2025 AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 AI SENSI DELL'ARTICOLO 175 COMMA 4 DEL TUEL 267/2000 (V VARIAZIONE N.24)"**

**Presidente Augello:** Procediamo adesso con il punto numero 2 all'ordine del giorno, che riguarda la ratifica della deliberazione di Giunta Comunale numero 136 dell'otto luglio 2025, avente ad oggetto variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2027 ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del TUEL 267/2000, quinta variazione numero 24. Prego, Sindaco.

**Sindaco Grando:** Sì, grazie Presidente. Si propone al Consiglio Comunale di ratificare la delibera di Consiglio Comunale numero 136. Preannunciamo che qui c'è anche un emendamento. Con questa delibera fatta d'urgenza in Giunta, sono state apportate le seguenti variazioni, diciamo, a saldi invariati per l'ente. È stato aumentato il capitolo in entrata per introiti compensi ai tecnici e aumentato di vario importo, quindi di 100.000 euro, il fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi. È stato diminuito di 2.539 euro il capitolo 510/1 competenze personale di ruolo e aumentato per la pari somma il fondo per la dirigenza. È stato diminuito il capitolo 510/3 competenze personale non di ruolo e aumentato di pari importo, quindi sempre di 4.200 euro, il capitolo 510/10 Irap per personale non di ruolo. L'emendamento che presentiamo riguarda semplicemente la sostituzione di un allegato che, come già anticipato dal Dottor Barbato, che è qui e che ringrazio in commissione, è stato per errore caricato su entrambe le delibere di ratifica, anche quella successiva. Quindi, l'emendamento, Presidente, dice questo: per un errore è stato allegato un atto errato alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale. Si provvede a sostituirlo con il presente emendamento, firmato sia dal sottoscritto che dal responsabile finanziario. Allegato c'è la delibera di Giunta con l'allegato corretto. È un aspetto formale, ma comunque andava fatto. Se ci sono domande, prego.

**Presidente Augello:** Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Nessuno. Poniamo in votazione l'emendamento così come elencato dal Sindaco. L'emendamento riguarda la sostituzione di un atto errato alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale. Si provveda a sostituirlo con il presente. Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento alzi la mano. Unanimità. L'emendamento è approvato. Poniamo in

votazione il punto numero 2 all'ordine del giorno così come emendato. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Il punto è approvato. Marcucci ha votato favorevole anche lei? Non avevo visto. Contrari? Ho visto che era... Pensavo che fosse favorevole in tutto. Si era quasi sbagliato. 13 favorevoli e 7 contrari.

**OGGETTO: RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 124 DEL 25/06/2025 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 AI SENSI DELL'ARTICOLO 175 COMMA 4 DEL TUEL 267/2000 (IV VARIAZIONE N.22)"**

**Presidente Augello:** Procediamo con il punto numero 3 all'ordine del giorno riguarda la ratifica della deliberazione di giunta comunale numero 124 del 25 giugno 2025, avente ad oggetto variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del TUEL 267/2000, quarta variazione numero 22. Prego, Sindaco.

**Sindaco Grando:** Grazie, Presidente. Con la deliberazione di giunta comunale di cui si propone la ratifica al consiglio comunale, approvata il 25 giugno 2025, abbiamo inserito in bilancio un contributo di 43.241,96 euro per attività socio-educativa dei minori nei centri estivi 2025. Contestualmente, a seguito di una svista da parte dell'ufficio che non aveva re-imputato la somma nell'anno 2025, abbiamo reinserito in bilancio 1.000.994,93 euro per il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi. È stato necessario farlo d'urgenza in giunta perché era necessario effettuare tutte le procedure per l'affidamento dei lavori, la gara e tutto il resto. Quindi, l'ufficio ha avuto una svista nel reimputare le somme e ci hanno chiesto di farlo con una procedura alternativa.

**Presidente Augello:** Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Trani.

**Consigliere Trani:** Buonasera a tutti, al Sindaco e alla giunta. Signor Sindaco, volevo solo dire una parola a sostegno degli uffici che sono oberati di scadenze e di compiti, a volte quasi inutili, come il consolidato che stanno sicuramente già preparando. Volevo esprimere solidarietà perché conosco gli impegni gravosi che l'ufficio di ragioneria porta avanti con tanta solerzia. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie, Consigliere Trani. Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto? Nessuna. Procediamo con la votazione al punto numero 3 all'ordine del giorno. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Consigliere Garau, mi stupisce è favorevole anche a questo punto. Contrari? Astenuti? Il punto è approvato.

**OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE E VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO – BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 -ARTT.175 E 193 DEL D.LGS.267/2000 TUEL -**

**Presidente Augello:** Procediamo col punto numero 4 all'ordine del giorno: assestamento generale e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, bilancio di previsione finanziario 2025-2027, articolo 175 e 193 del decreto legislativo 267/2000. Prego Sindaco.

**Sindaco Grando:** Sì, grazie Presidente. Diciamo che questo è il punto più importante del Consiglio Comunale odierno, perché riguarda appunto gli equilibri di Ladispoli, un atto obbligatorio che deve essere approvato dal Consiglio Comunale entro il 31 di luglio. Quindi, siamo anche nei termini previsti dalla norma in questione. Sostanzialmente, il dirigente finanziario, come da prassi, ha chiesto di segnalare ai vari dirigenti e funzionari tutte le situazioni che potessero pregiudicare l'equilibrio del bilancio, di segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio, di verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione e di verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini delle adozioni delle necessarie variazioni. Tenuto conto che, insomma, tutti i vari dirigenti responsabili hanno riscontrato questa richiesta con l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio, l'assenza di debiti fuori bilancio, se non uno che verrà sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale successivamente, sempre riguardante la precedente amministrazione e non questa. Per trasparenza, non c'è nulla da nascondere, ne parleremo. Si tratta di un debito fuori bilancio sempre a seguito di una sentenza di un collaboratore ex articolo 90 che ha fatto causa al Comune per aver svolto mansioni diverse e superiori rispetto a quelle che erano previste dall'articolo 90 del T.U.E.L., e quindi aveva citato in giudizio al comune e ci troveremo a corrispondere un debito fuori bilancio di circa 25.000 euro. Questo debito fuori bilancio, comunque, non comporta una situazione di potenziale squilibrio per l'ente, in quanto anche per quella causa avevamo accantonato i fondi nel fondo dell'avvocatura per 90.000 euro. Quindi, anche qui siamo abbondantemente coperti. Poi è stato rilevato che dalla gestione di competenza, relativamente alla parte corrente, emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario. C'è anche il prospetto riassuntivo. È stato rilevato che, per quanto riguarda la gestione dei residui, si evidenzia un generale equilibrio, così come per la gestione di cassa, e non emergono quindi squilibri economico-finanziari nella gestione della società partecipata Flavia Servizi, che potrebbero produrre effetti negativi e inattesi sul bilancio 2025. Così come si ritiene congruo il fondo crediti di dubbia esigibilità. Ovviamente è stato chiesto e ottenuto il parere favorevole da parte dei revisori dei conti e quindi si propone al consiglio comunale di accertare, ai sensi dell'articolo 193 del T.U.E.L., sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con il responsabile del servizio, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza, sia per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, nonché l'adeguatezza dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione. Di dare atto che è stato segnalato un debito da sentenza immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 194 del T.U.E.L., che trova copertura nel fondo soccombenza istituito per

l'avvocatura. Di dare atto che le previsioni di bilancio, comprese il fondo crediti di dubbia esigibilità, sono coerenti con l'andamento della gestione e non necessitano variazioni. Dalle operazioni di verifica effettuate da parte del responsabile del servizio finanziario, per la parte relativa agli organismi gestionali esterni, non sono emerse situazioni di criticità che possono comportare effetti negativi a carico del bilancio dell'ente. Attestazione a firma dell'amministratore unico della Flavia Servizi. Se ci sono domande, siamo qui per rispondere. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Nessuno? Consigliere Trani, prego.

**Consigliere Trani:** Sì, soltanto per ribadire quello che ha appena detto il Sindaco. È stato esaminato il bilancio di previsione, il rendiconto del 2024, le variazioni di bilancio, e sono state approvate tutte le certificazioni dei responsabili di settore. L'ente mantiene gli equilibri di bilancio sia in conto competenza sia in conto residui. C'è quella questione del debito fuori bilancio, ma è stato coperto adeguatamente da un fondo. Quindi, l'ente ha rispettato tutti i principi di pareggio di bilancio. Sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari per garantire la stabilità finanziaria e il rispetto degli equilibri stessi. Si evidenzia una cosa: la corretta gestione delle eventuali situazioni di squilibrio e la conformità alle disposizioni normative, contribuendo questo alla trasparenza e alla corretta amministrazione delle risorse pubbliche del Comune di Ladispoli. Il mio voto è favorevole. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie Consigliere Trani, ci sono altri interventi? Consigliere Pascucci, prego.

**Consigliere Pascucci:** Grazie, Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Saluto il Sindaco Alessandro Grando, i consiglieri comunali, la giunta, la segretaria e tutte le persone che, a vario titolo, in aula o coi mezzi messi a disposizione, ascoltano il consiglio comunale. Volevo trarre spunto da un fatto di cui ha parlato adesso il Sindaco e che, fortunatamente, tra virgolette, non riguarda questa amministrazione. Questo mi consente di essere scevro da eventuali strumentalizzazioni o polemiche. Ci sono state più occasioni in cui dai banchi dell'opposizione si è sollevata qualche questione sull'utilizzo, a volte indiscriminato, degli articoli 90. Queste obiezioni hanno generato delle critiche. Oggi, visto che l'articolo 90 di cui parliamo non appartiene a questa amministrazione, c'è la dimostrazione che, in talune occasioni, l'utilizzo di articoli 90 al di fuori di quello che è il dettame previsto dalla norma, genera evidentemente da parte dei lavoratori la possibilità di recriminare o richiedere spettanze per mansioni svolte al di là del contratto previsto di lavoro. Le conseguenze si ripercuotono economicamente sulla comunità. Lo dico oggi proprio perché questa vicenda non riguarda questa amministrazione, quindi non è una polemica né un attacco. Ci tenevo a dire che quando da questi banchi sono state mosse alcune obiezioni o sono stati dati suggerimenti in questa direzione, era proprio per evitare situazioni analoghe in futuro. Tutto qua. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie, Consigliere Pascucci. Ci sono altri interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Passiamo alla votazione. Poniamo in votazione il numero 4 all'ordine del giorno: assestamento generale e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, bilancio di previsione finanziaria 2025-2027. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Contrari? Il punto è approvato.

**OGGETTO: PROGETTO “OPERE A SERVIZIO DEL C.I. POZZI STATUA (ALLACCIO INTERCONNESSIONE OLGIATA-CIVITAVECCHIA ESISTENTE E AMMODERNAMENTO DELLE OPERE DI SCARICO)” COMUNE DI LADISPOLI – APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DELEGA ALL’ESERCIZIO DEI POTERI ESPROPRIATIVI**

**Presidente Augello:** Procediamo con il punto numero 5 all'ordine del giorno: progetto opera "Il centro idrico Pozzo Statua", allaccio esistente, ammodernamento delle opere di scarico, Comune di Ladispoli. Vincolo preordinato all'esproprio e delega all'esercizio di poteri espropriativi. Consigliere Moretti, prego.

**Consigliere Moretti:** Sì, grazie. Presidente, desidero esporre brevemente il contenuto della delibera. L'antefatto è che ACEA sta provvedendo a eseguire dei lavori nel nostro territorio che sono di natura infrastrutturale. Questi lavori riguardano le condotte che portano l'acqua potabile nel nostro comune e, in parte, anche sul depuratore comunale a seguito dei lavori già effettuati negli anni passati, uno di questi interventi mira a migliorare la potabilità dell'acqua distribuita nell'area di Monteroni, diluendo quella prelevata dal pozzo Statua, che attualmente presenta un eccesso di cloruri. Per ottenere questo risultato, ACEA ha predisposto la costruzione di una condotta che trae origine nella zona di Valcanneto e si estende verso il campo pozzi dove si trova il pozzo Statua. Questa condotta trasporta l'acqua del Peschiera, caratterizzata da un bassissimo contenuto salino, utile per diluire la nostra acqua. La condotta parte dalla zona di Valcanneto e arriva fino all'Aurelia. È possibile vedere il cantiere all'intersezione tra via Doganale e via Aurelia. Da lì, proseguendo lungo l'Aurelia, la condotta raggiunge l'area del campo pozzi, che è di proprietà comunale e si trova proprio di fronte all'Aurelia. Per realizzare questo progetto, la condotta attraversa il fronte del cimitero di Palidoro, cammina di fronte alla proprietà dell'edilizia Due G, situata accanto al cimitero. Tuttavia, per l'ultimo tratto di terreno da attraversare, non è stato raggiunto un accordo con il proprietario, e quindi ACEA è dovuta ricorrere all'esproprio per motivi di utilità pubblica. Oggi la delibera in discussione mira a confermare ad ACEA che il comune considera quell'area di interesse pubblico, proprio perché serve a fornire un servizio primario come l'acqua potabile. La delibera consente ad ACEA di eseguire le operazioni necessarie per posare la condotta e creare una servitù di passaggio. L'esproprio non è rivolto al terreno in sé, ma è finalizzato a consentire il passaggio di un impianto. In sintesi, credo che le cose siano abbastanza chiare. Il fronte interessato è di circa 90 metri per una profondità di 7 metri, e la superficie totale d'esproprio è inferiore ai 1000 metri quadrati. Questa superficie

dovrebbe essere utilizzata da ACEA anche come vaso d'espansione nel caso di una tracimazione delle acque durante i lavori, come misura di sicurezza per il funzionamento dell'impianto.

**Presidente Augello:** Grazie, consigliere Moretti. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Marcucci.

**Consigliere Marcucci:** Grazie, Presidente. Solo una domanda: in commissione è stato già detto, ma non ho capito bene e vorrei che fosse ripetuto in consiglio comunale. Quali sono le tempistiche? Quanto tempo ci vorrà per l'esproprio e per l'inizio dei lavori? Insomma, se è possibile avere ragguagli in questo senso.

**Presidente Augello:** Consigliere Moretti.

**Consigliere Moretti:** Sì, devo dire che fino a qui Acea è stata sufficiente velocità nel senso che hanno lavorato da subito. Dopo aver affidato il carico del servizio idrico, hanno predisposto un progetto. Diciamo che la condotta è stata posata velocemente. Sulla procedura di esproprio, che è una procedura legale, non saprei dare dei tempi precisi. Tuttavia, l'ufficio legale è molto ben organizzato e quindi credo che non ci siano grosse difficoltà. Chiedo qui l'ausilio di qualcuno che ne sa più di me. Probabilmente le procedure di esproprio seguono una via d'urgenza che consente a chi deve fare l'opera di entrare in possesso delle aree e poi successivamente regolarizzare la parte legale. Vedo che l'architetto Signore dà assenso a quello che sto dicendo, quindi in poche parole potrebbero andare abbastanza veloci. Tecnicamente ci siamo confrontati con i tecnici su questa soluzione, abbiamo espresso alcune remore e spero siano state prese in considerazione, proprio perché le operazioni che stanno compiendo da un punto di vista infrastrutturale sono abbastanza importanti. Vorremmo che altrettanto cogliessero nel segno, perché devono portare una quantità d'acqua importante per poter diluire quella del pozzo.

**Presidente Augello:** Grazie, Consigliere Moretti. Ci sono interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Consigliere Garau, prego.

**Consigliere Garau:** Sì, semplicemente per dichiarare che il nostro voto sarà favorevole perché si risolve un problema importante per quanto riguarda la fornitura di acqua. Questa è forse una delle poche cose positive per quanto riguarda Acea nel nostro territorio. Quindi, insomma, noi voteremo a favore per questo tipo di intervento. C'è voluta una procedura per risolvere questo tipo di problema. Ripeto, forse è un po' ironica la mia dichiarazione di voto, però diciamo è così, nel senso che Acea ha fatto tanti danni, ma questo risolve un problema importante per quanto riguarda il pozzo di Fosso Statua.

**Presidente Augello:** Grazie, Consigliere Garau. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Marcucci.

**Consigliere Marcucci:** Grazie, Presidente. Solo per dire che il nostro gruppo voterà a favore per le stesse motivazioni che sono state espresse precedentemente dal Consigliere Garau. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie, Consigliere Marongiu:

**Consigliere Marongiu:** Sì, buonasera a tutti i cittadini e ai presenti che ci seguono o ci seguiranno poi in tempi successivi. Ho apprezzato sia in sede di commissione consiliare la spiegazione del punto, anche per ricostruire tutti i passaggi. Sono d'accordo anche con gli altri consiglieri che hanno sottolineato l'importanza della tempistica e della procedura, che era comunque un elemento importante da evidenziare per dare delle risposte ai cittadini. Anche il nostro gruppo voterà a favore.

**Presidente Augello:** Grazie. Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Poniamo in votazione il punto numero 5 all'ordine del giorno. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Unanimità. Il punto è approvato. Procediamo con la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Il punto è immediatamente eseguibile.

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OUP ASSUNTE A SCOM-PUTO NELL'AMBITO DEL PIANO DI ZONA 167 IN LOCALITÀ RIMESSA NUOVA.**

**Presidente Augello:** Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, che riguarda l'approvazione dello schema di convenzione per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria nell'ambito del piano di zona 167 in località Rimessa Nuova. Prego, Architetto Signore.

**Architetto Signore:** Buonasera a tutti. Allora, sostanzialmente questa delibera vuole approvare uno schema di convenzione perché qualche settimana fa è arrivata una nota da parte delle cooperative che hanno i permessi di costruire in scadenza. Anzi, ad oggi sono scaduti. Gli stessi permessi sono già stati rinnovati per ben due volte: la prima volta nel 2018 e la seconda nel 2022. Ad oggi, sarebbe opportuno e necessario rinnovarli, ma per rinnovarli l'amministrazione e l'ufficio ritengono opportuno che le cooperative si vincolino attraverso lo schema di realizzazione delle opere di urbanizzazione, per le quali in precedenza c'era solamente un atto d'obbligo. L'atto d'obbligo è un atto unilaterale, mentre la convenzione è, diciamo, un contratto tra le parti dove loro si vincolano nei confronti dell'ente. Quindi, *conditio sine qua non* per il rinnovo di questi permessi di costruire è appunto la stipula di questa convenzione che li obbliga a realizzare le opere di urbanizzazione contestualmente al rinnovo dei permessi di costruire. Le cooperative di Via di Rimessa Nuova, questa è una premessa fondamentale, hanno una convenzione stipulata ormai parecchio

tempo fa, nel 2012, che è ancora in essere, per cui sì, i permessi si possono rinnovare e la convenzione per le opere di urbanizzazione si può stipulare.

**Presidente Augello:** Grazie Architetto, prego Sindaco.

**Sindaco Grando:** Sì, desidero solo integrare quanto detto dall'architetto Signore, che ringrazio. Si tratta di un piano di zona per edilizia economica e popolare denominato "Rimessa Nuova", adottato nel 2010. Questo risale alla precedente amministrazione. Nel 2013, con delibera del Consiglio Comunale, i vari lotti sono stati assegnati alle cooperative. Successivamente, sono stati rilasciati i permessi e sono iniziati i lavori su due lotti, che sono quei due scheletri orrendi che vediamo passando sull'autostrada. Le cooperative non hanno proseguito la costruzione di questi lotti perché hanno riscontrato difficoltà con gli istituti di credito per l'erogazione dei mutui necessari alla realizzazione di questi edifici. Da questo piano di zona, tra l'altro, il Comune di Ladispoli dovrebbe ottenere un'opera in cambio. Infatti, siamo intervenuti sulla vicenda nel 2018, modificando l'accordo precedentemente preso. In questo piano di zona, il Comune avrebbe dovuto realizzare, se non erro, una palazzina con appartamenti per il comune di housing sociale. Invece di farli realizzare direttamente alle cooperative, avevamo deciso che le cooperative avrebbero pagato il Comune, quindi la città, un milione e mezzo di euro per quota parte, tutte le cooperative coinvolte in questo piano di zona. Poi il Comune, con quei fondi, avrebbe realizzato direttamente gli alloggi. Questa è l'unica modifica che abbiamo apportato nel 2018. Oggi, come diceva l'architetto Signore, a fronte dell'ennesimo permesso a costruire scaduto e alla richiesta di continuare questa procedura, che pare si sbloccherà a seguito di un intervento di natura legislativa che dovrebbe facilitare l'erogazione dei mutui da parte delle banche, andiamo ad approvare questo schema di convenzione. Il Comune si tutela ulteriormente per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, che verranno garantite così come previsto dalla convenzione allegata a questa delibera. Il punto è già stato discusso anche in commissione, ma se ci sono altre domande, approfittiamo della presenza dell'architetto Signore. Grazie.

**Presidente Augello:** Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Garau.

**Consigliere Garau:** Beh, in realtà, diciamo, questa struttura che si vede nelle campagne del nostro territorio è lì da molto tempo. Da quanto si capisce, si dovrebbe riattivare tutta la procedura per completare l'edificazione di queste due strutture di cemento armato visibili nelle campagne. La domanda riguarda l'insediamento: probabilmente quelle cooperative sono state oggetto di finanziamento. C'è un finanziamento pubblico? C'è una certificazione dei finanziamenti ottenuti da quelle cooperative? È successo qualcosa sotto l'aspetto gestionale? Noi riavviamo un'altra volta questi permessi a costruire e l'attività delle cooperative, però vorremmo capire cosa è successo nel frattempo e perché tutto è stato bloccato. Ripeto,

se sono state oggetto di finanziamento, chi certifica questa erogazione? Vorremmo capire cosa è successo su quelle strutture. Grazie.

**Presidente Augello:** Prego, Sindaco.

**Sindaco Grando:** Sì, pensavo di averlo detto correttamente. Le cooperative hanno avuto difficoltà nell'erogazione dei mutui da parte delle banche. Questo è stato il problema a monte perché hanno iniziato la costruzione con fondi propri e, quando i fondi sono finiti, si sono fermati i lavori. Quindi non hanno proseguito perché hanno avuto difficoltà con l'erogazione dei mutui da parte degli istituti di credito. A quanto pare, le banche avevano difficoltà a finanziare, se non ricordo male, i mutui edilizi su queste costruzioni, perché si andavano a dare degli alloggi ai vari soci delle cooperative non in titolo di proprietà ma in diritto di superficie. E quindi le banche non finanziavano questo tipo di operazioni. Questo è quello che ci è stato detto. Comunque, a quanto pare, interventi legislativi di questi giorni hanno sbloccato la situazione. Questa cosa potrà mettere le cooperative nella condizione di riattivare tutto il procedimento, che non riguarda solamente lo scheletro che è stato realizzato per intero e un altro realizzato per metà. Ci sono anche altri lotti all'interno di quel piano di zona che non sono ancora iniziati e che dovranno essere realizzati. Quindi non si tratta solamente di quelle due palazzine, ma ce ne sono anche altre. È un piano abbastanza importante a livello di volumetrie. Quindi il problema era relativo alla questione bancaria, cioè l'erogazione dei mutui da parte delle banche.

**Presidente Augello:** Grazie, Sindaco. Consigliere Garau.

**Consigliere Garau:** Vorrei capire tutta questa situazione perché, come lei ha ben chiarito, l'insediamento è molto più importante. Vorrei capire se non ci troveremo un'altra volta con ulteriori strutture abbandonate nel tempo. Ribadisco la domanda perché non conosco come funziona la legge 167: se sono state oggetto di finanziamento pubblico, se questo finanziamento pubblico è stato erogato e se nel frattempo è stato certificato per quello che è stato fatto, cioè se equivale a quello che è stato realizzato.

**Presidente Augello:** Prego, Sindaco.

**Sindaco Grando:** Allora, a memoria, credo che ci sia anche una parte di contributo da parte della Regione Lazio su questo tipo di interventi, ma non è stato ancora erogato. Si sono bloccati sempre per il famoso discorso delle banche. Quindi, questi interventi sono finanziati anche dalla Regione. Tra l'altro, sapete come funziona o come ha funzionato in questo caso: le cooperative hanno rilevato quei terreni che poi hanno dato al Comune. Il Comune ha approvato la legge 167, acquisendo i terreni che poi ha rigirato alle

cooperative stesse. È una procedura che noi, quando siamo arrivati qui nel 2017, abbiamo trovato già pronta, con quei due eco-mostri già realizzati e abbandonati. Tra l'altro, sono stati oggetto anche di abbandono rifiuti, discariche abusive e problemi conseguenti. A questo punto, tanto vale, se è stato approvato e distribuite le aree, che arrivino fino al loro completamento. Altrimenti, così com'è, diventa solamente una questione di degrado e anche esteticamente un danno per la città.

**Presidente Augello:** Grazie, Sindaco. Consigliere Garau, si fa anche la dichiarazione di voto.

**Consigliere Garau:** Sì, i miei interventi, Presidente, perché lei ha fretta, sono brevi. No, 'Perretta', con la stessa preoccupazione che esprime il Sindaco per quanto riguarda quelle strutture abbandonate. Le strutture saranno ulteriormente, come dire, aumentate. Ribadisco e sottolineo la mia preoccupazione: se è stato oggetto di contributo, se questo finanziamento è stato confermato da parte della Regione per quanto riguarda quell'intervento, perché questo permetterebbe alle cooperative di finire quelle strutture. Non vorremmo ritrovarci, magari oggi, giustamente come dice lei, con due strutture e magari tra qualche anno, tra un paio d'anni, troveremo altre quattro strutture non finite. Quindi, ecco, la preoccupazione mia e nostra è questa: se tutto l'iter sta ripartendo con tutte le garanzie del caso, visto che è anche oggetto di finanziamento pubblico. Se le cooperative, credo che le abbiate incontrate prima di avviare questo iter, hanno confermato che tutta l'operazione è finanziata e che siamo tranquilli sulla conclusione dei lavori. Il mio voto comunque sarà contrario, grazie.

**Presidente Augello:** Grazie, prego Sindaco.

**Sindaco Grando:** Beh, posto che noi possiamo garantire per quello che fa il Comune e dobbiamo garantirci per quello che ci compete, cioè le opere di urbanizzazione primaria. Se le cooperative hanno contattato il Comune chiedendo di proseguire, evidentemente da parte loro c'è ancora interesse. Mi dispiace che stasera manchi l'allora Sindaco Crescenzo Paliotta, che magari ce la poteva spiegare meglio questa cosa qua, però purtroppo non c'è. Non è elegante parlare di chi non c'è, però una serie di domande che lei ha fatto sarebbe stato più opportuno che rispondesse chi all'epoca, con la delega all'urbanistica, ha portato avanti questa cosa. Quando in zona agricola hanno previsto di costruire 100.000 metri cubi, quando oggi qualsiasi cosa si fa in zona agricola, anche solo respirare, diventa oggetto di accuse e questioni politiche ben note a tutti i presenti in quest'aula. Quindi, per quanto ci riguarda, ripeto, il Comune si deve tutelare per la parte che gli compete, cioè la realizzazione delle opere di urbanizzazione che, ripeto, vengono garantite così come previsto dallo schema di convenzione. Se le cooperative si sono riproposte chiedendo di rinnovare i permessi e noi diciamo sì, okay, ma prima ci tuteliamo da questo punto di vista. Io suppongo e credo, e a questo punto spero più che altro per non rimanere con quei due edifici su Via di Rimessa Nuova,

che qualcosa si muova e che sia concreto. Quindi condivido la sua stessa preoccupazione. Io nel 2010 non ero in Consiglio Comunale, non so se lei c'era, ma onestamente, probabilmente in questo caso, se fossi stato in Consiglio Comunale, magari avremmo trovato una formula diversa o comunque avremmo trovato un posizionamento più felice per questo genere di interventi. Parliamo di una cattedrale nel deserto al confine col Comune di Cerveteri.

**Presidente Augello:** Grazie Sindaco. Consigliere Mollica.

**Consigliere Mollica Graziano:** Presidente, buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta da casa. Sindaco, una domanda tecnica proprio in virtù di quello che lei ha detto adesso. Lei ha la delega all'urbanistica, giusto? In virtù delle opere di urbanizzazione, facciamo quest'atto per tutelare il Comune di più rispetto a come è stato fatto in passato. Leggo nella convenzione all'articolo 3, comma 5, che le opere di urbanizzazione vengono fatte prima del rilascio dei permessi di costruire. Quindi, in questo caso, che è un piano di zona, le opere vengono fatte prima e poi vengono rilasciati i permessi a costruire? Vengono fatti contestualmente? Giusto per capire, grazie.

**Presidente Augello:** Prego Sindaco

**Sindaco Grando:** Sì, c'è scritto nella convenzione, bastava leggere. C'è scritto "contestualmente".

**Presidente Augello:** Grazie, Sindaco. Consigliere Mollica.

**Consigliere Mollica Graziano:** Allora, Sindaco, io l'ho letta. Gliela leggo anche a lei: la realizzazione delle opere di urbanizzazione è soggetta al preventivo rilascio del permesso di costruire, garantito in conformità a quanto disposto dall'articolo 3. Però in commissione avete detto che le opere di urbanizzazione verranno fatte prima.

**Sindaco Grando:** Lei forse confonde. Sono due cose diverse. Lei parla di permesso a costruire, forse intende il permesso a costruire per fare gli edifici. Per le opere di urbanizzazione deve essere rilasciato un permesso a costruire. Quindi lì c'è scritto che le opere di urbanizzazione devono essere precedute da un permesso a costruire per le opere di urbanizzazione stesse. Come abbiamo anche risposto a questa domanda in commissione, nella convenzione c'è scritto che le opere di urbanizzazione verranno realizzate contestualmente. Comunque, come già in altri casi, sono garantite dal Comune con le varie formule previste nella convenzione stessa. Quindi non ho ben capito la domanda. Se si riferisce alle tempistiche relative alla realizzazione delle opere di urbanizzazione rispetto agli edifici, in convenzione è scritto quanto

la legge prevede, cioè che devono essere realizzate contestualmente e comunque sono garantite. Anche laddove non dovessero essere poi realizzate a seguito del rilascio del permesso, il Comune ha la possibilità di escludere le somme e realizzare direttamente queste opere. Se la domanda era diversa, mi scusi, non l'ho capita. Vuole formularla di nuovo?

**Presidente Augello:** Consigliere Mollica.

**Consigliere Mollica Graziano:** No, Sindaco, mi dispiace se la butta sull'ironia. In realtà volevo sapere se verrà emesso dall'ufficio tecnico il permesso di costruire per l'urbanizzazione primaria. Tutto qua.

**Presidente Augello:** Architetto, prego.

**Architetto Signore:** Assolutamente sì, verrà rilasciato un permesso di costruire come previsto dalla legge 380, come previsto per tutti i piani attuativi che sono stati rilasciati.

**Presidente Augello:** Grazie, Consigliere Perretta, per l'intervento.

**Consigliere Perretta:** Grazie, Presidente. Ci troviamo ancora una volta a discutere di un problema che, diciamo, abbiamo ereditato, come quello precedentemente discusso. Anche io avevo, come dire, non voluto trovarmi di fronte alla necessità di votare un debito con il bilancio, così come non vorrei trovarmi, come cittadino, a dover passare per quelle aree e a dover vedere quegli edifici che sono in quello stato e che, come giustamente sostenuto dal Sindaco, portano degrado alla nostra città. Stiamo cercando di porre un rimedio a quella situazione, cercando di fornire uno strumento che evidentemente prima non era stato fornito. Se le cose fossero state fatte in maniera corretta, presumo che oggi ci troveremmo di fronte a una situazione diversa, a una risposta diversa, a una presenza sul territorio diversa. Io faccio fatica a capire questa complessità di dover accompagnare insieme una situazione come questa. È evidente che lì c'è stata un'azione sbagliata, visibile a tutti. Oggi stiamo cercando di vincolare, concedendo la possibilità di portare a termine un'azione che qualcuno in precedenza non ha portato a termine correttamente. Se il risultato è quello, non c'è tanto da discutere. Così non può stare, e questo lo sappiamo tutti. Apprezzo chi si pone un problema di questa natura e cerchi di fornire uno strumento utile affinché il Comune, che appunto deve preoccuparsi delle opere primarie, in qualche modo salvaguardi la sua posizione e ponga un limite consentendo una possibilità di prosecuzione di quello che è effettivamente sbagliato. Se oggi ci troviamo qui, parliamo ancora di qualcosa che è accaduto in precedenza e stiamo cercando di portare a termine nel migliore dei modi questa situazione. Esprimo a nome del gruppo Noi di Ladispoli un voto favorevole e spero che sia la volta buona.

**Presidente Augello:** Grazie, Consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Nessuna. Poniamo in votazione il punto numero 6 all'ordine del giorno: schema di convenzione per la realizzazione delle opere primarie a scopo nell'ambito del piano di zona 167 in località Rimessa Nuova. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è approvato. Abbiamo concluso la discussione dei punti all'ordine del giorno. Auguro a tutti una buona serata, grazie. -----

-----  
-----